

La forza dei mercati emergenti che cresce dall'interno

- Oggi i ME sono caratterizzati da solidità economica e leadership nell'innovazione
- La crescente ricchezza nei ME incrementa i flussi d'investimento domestici
- Ciò rappresenta un vento favorevole per i ME e contribuisce a ridurre la volatilità

L'architettura dell'economia mondiale sta cambiando: in questo processo, i mercati emergenti (ME) rivestono un ruolo centrale per la crescita globale, l'innovazione e la creazione di ricchezza, per cui gli investitori globali dovrebbero valutare di aprire o sviluppare un'esposizione core all'azionario in tali mercati.

Nel corso dei più di 30 anni di investimento di Robeco nell'universo ME, un elemento costante è stato l'incessante progresso economico; ciononostante, l'azionario in tali mercati continua a essere descritto con il linguaggio del passato: amplificatori ad alto beta dei cicli globali, beneficiari della crescita cinese trainata dalle materie prime o strumenti di diversificazione in un portafoglio incentrato sui mercati sviluppati (MS). Eppure, in realtà, questo modo di inquadrarli non è più appropriato.

Nel 2025, secondo una recente analisi dei dati dell'FMI¹, le economie dei ME e in via di sviluppo rappresentavano una quota del 60% del PIL globale su base di parità di potere d'acquisto (PPP), mentre per i paesi sviluppati la percentuale era del 40%. Si prevede che le economie dei ME continueranno a crescere a un ritmo più rapido in futuro (si veda la Figura 1). Inoltre, con la notevole eccezione della Cina, le economie di questi mercati presentano oneri debitori inferiori, sia pubblici sia privati, il che offre ai responsabili politici una maggiore flessibilità: ciò costituisce una solida base affinché i paesi dei ME attraggano una quota crescente dei flussi di investimento globali.

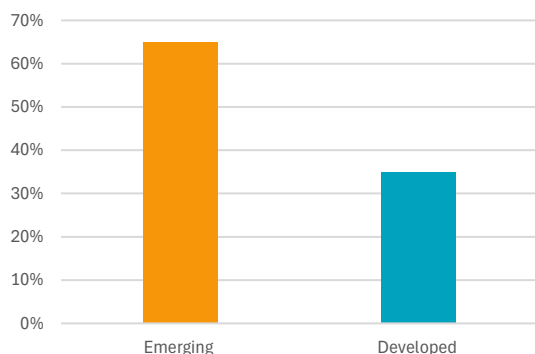
¹Center of gravity of world economy shifting towards the EMDEs – EY – Novembre 2025

ARTICLE MARZO 2026

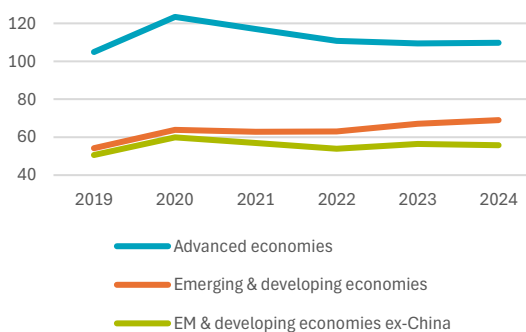
Materiale di marketing per investitori professionali; è vietata l'ulteriore distribuzione



Jan de Bruijn
Client Portfolio Manager

Figura 1: Percentuale di crescita incrementale del PIL 2024-2035E


Fonte: S&P Global Look Forward Research Series 2024

Figura 2: Percentuale di debito pubblico sul PIL


Fonte: IMF Global Debt Monitor – Settembre 2025

La Figura 2 separa la Cina dai suoi omologhi dei ME, poiché il livello di debito pubblico del paese e l'attuale traiettoria di accumulo assomigliano più a quelli del G7 che a quelli di tali nazioni. Altre grandi economie dei ME, come Brasile e India, presentano anch'esse livelli di debito relativamente elevati rispetto agli altri ME, pari rispettivamente all'87% e all'81% del PIL nel 2024, secondo i dati dell'FMI. Il fattore più importante, tuttavia, è la misura della sostenibilità del rapporto debito/PIL alla luce delle previsioni di crescita economica e di fattori strutturali come la demografia: da questa prospettiva, in generale i ME seguono un percorso più sano, in cui è probabile una crescita economica relativamente elevata. Le economie dei ME dispongono, inoltre, di un forte potenziale di ampliamento della base imponibile rispetto alle economie sviluppate, dove il carico fiscale è già elevato e la popolazione attiva è in calo.

Le economie ME sono altresì aperte al commercio, come dimostrano i recenti accordi commerciali dell'UE con Mercosur² e l'India,³ e il recente accordo quadro tra la Cina e il Canada.⁴ La stessa Cina è, ora, relativamente meno esposta all'economia statunitense rispetto al passato: nel 2024 meno del 15% delle esportazioni era diretto verso gli Stati Uniti, mentre oltre il 56% era destinato ad altri paesi dei ME.⁵ Nell'ambito dell'universo MSCI EM soltanto Corea, Taiwan e Messico restano molto sensibili all'economia statunitense, mentre il commercio all'interno dei ME sta crescendo rapidamente.

Leadership nell'innovazione

Lo sviluppo economico dei ME è un processo che si è dispiegato nell'arco di decenni; al di là dei freddi dati macroeconomici, il cambiamento nei settori chiave che trainano le economie di tali mercati racconta una storia molto più viscerale. Nel 2008 le maggiori ponderazioni dell'indice MSCI EM erano nei settori estrattivi primari, come l'estrazione mineraria e l'energia (Figura 3).

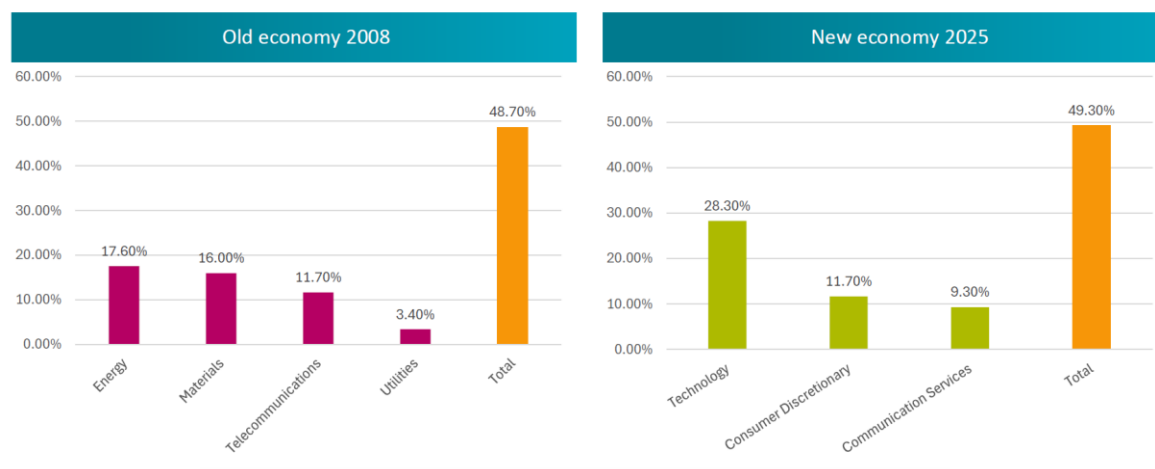
²EU Inks South America Trade Deal After 25 Years of Negotiations – 17 gennaio 2026

³EU, India reach agreement on trade deal – Politico – 26 gennaio 2026

⁴Canada's deal with China signals it is serious about shift from US – BBC – 16 gennaio 2026

⁵IMF DOTS, China Customs CES, elaborazione Robeco - Ottobre 2025

Figura 3: Ponderazioni dell'indice MSCI EM: confronto tra 2008 e 2025



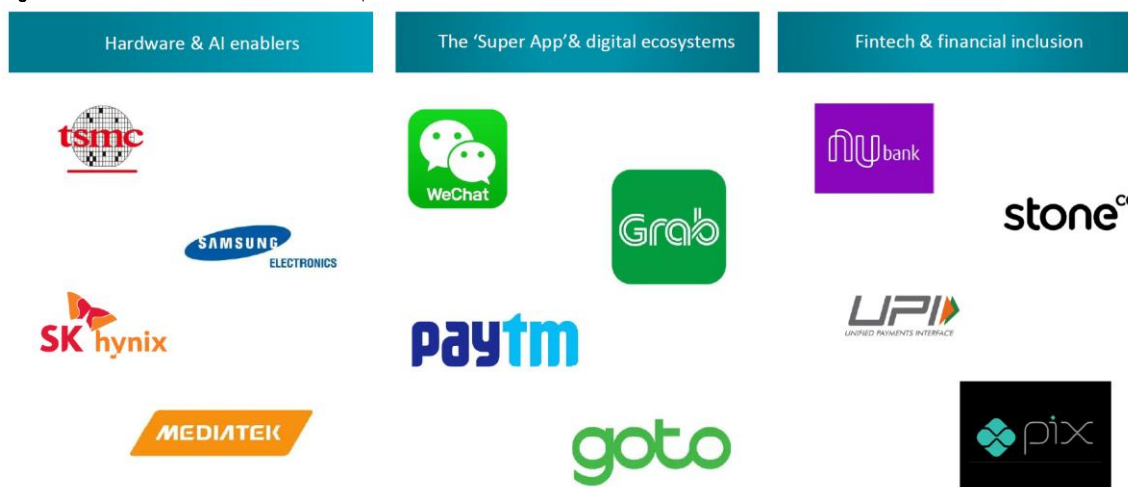
Fonte: MSCI, dicembre 2025

Giunti al 2025, l'indice è radicalmente cambiato: la tecnologia è divenuta il maggior settore, al 28% della capitalizzazione di mercato. Sebbene investire nei ME offra ancora un'esposizione significativa ai materiali (7%) e all'energia (4%), l'equilibrio economico riflette ora la leadership nei settori più innovativi. I ME sono particolarmente forti nella "trinità dell'innovazione": hardware per l'IA, transizione energetica e infrastrutture digitali. Si tratta di settori chiave a livello globale in cui la concorrenza da parte dei mercati sviluppati è assente, in difficoltà o procede più lentamente (si veda la Figura 4). Esistono ragioni strutturali per cui i ME hanno assunto la leadership in questi importanti ambiti economici: politiche governative favorevoli in Taiwan, Corea e Cina, unite a grandi bacini di forza lavoro qualificata, hanno generato un effetto di concentrazione. Sia nell'hardware tecnologico che nelle energie rinnovabili, il know-how accumulato, supply chain coerenti dai materiali al prodotto finale, reti di fornitori ed economie di scala fanno prevedere che questi paesi rimarranno la sede naturale di tali complessi ecosistemi industriali, sostenendo un ampio universo di società leader su cui investire.

Nelle infrastrutture digitali, il quadro è più complesso: gli hyperscaler USA possiedono piattaforme globali integrate con miliardi di utenti. Tuttavia, in termini di offerta di una esperienza unificata di "super-app" che combina comunicazioni, intrattenimento, e-commerce, pagamenti e altri servizi, le piattaforme dei ME occupano posizioni di leadership in mercati come Cina, Indonesia e Brasile, il che si deve al fatto che la penetrazione dei servizi dell'economia tradizionale, come il retail banking fisico e i pagamenti con carta di credito, era molto più bassa in tali mercati, generando un effetto di scavalco mediante il quale una più rapida adozione del digitale fa sì che intere generazioni di tecnologie vengano saltate.⁶

⁶ Il "balzo" tecnologico sta producendo una schiera di società fintech leader nei mercati emergenti – Robeco – Maggio 2024

Figura 4: Società dei ME che definiscono la prossima frontiera



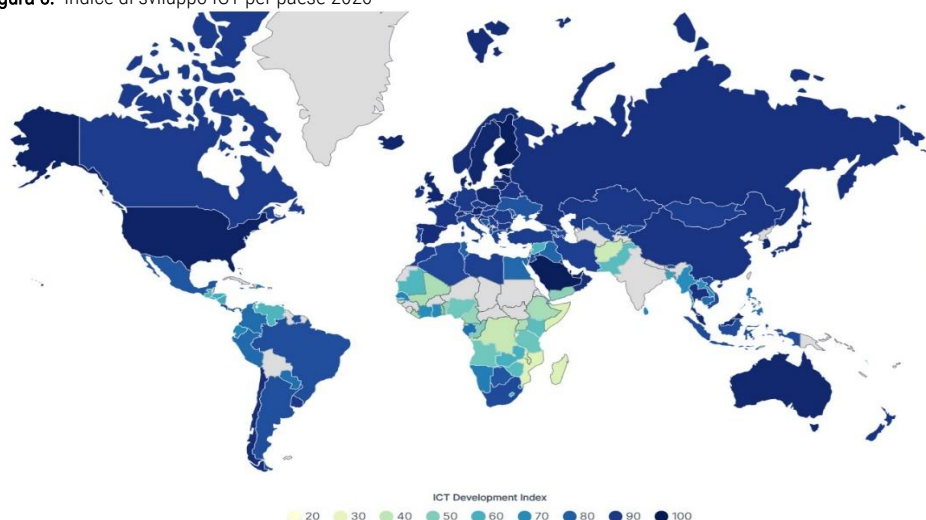
*Le aziende presenti nella pagine sono solo a scopo illustrativo. Non è possibile trarre alcuna conclusione sullo sviluppo futuro della società. La loro menzione non costituisce una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o al mantenimento.

Fonte: Robeco, gennaio 2026.

La tecnologia, un grande livellatore

Uno dei principali motivi per cui i ME stanno avendo successo nell'innovazione tecnologica e nelle infrastrutture digitali è che la tecnologia wireless ha colmato rapidamente qualsiasi divario digitale tra tali mercati e quelli sviluppati (Figura 5). Nel 2026, soltanto l'Africa subsahariana e alcuni casi particolari come l'Afghanistan non hanno raggiunto livelli pervasivi di connettività a Internet.

Figura 5: Indice di sviluppo ICT per paese 2026



Fonte: International Telecommunication Union (ITU), febbraio 2026. L'indice è un indicatore composito che sintetizza in un unico punteggio il livello di accesso, utilizzo e competenze correlati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) di un paese. International Telecommunication Union (ITU) è un'agenzia delle Nazioni Unite. L'India non è inclusa nei dati del 2026 a causa di una controversia sui dati forniti all'agenzia.

La creazione di ricchezza alimenta i flussi di capitale domestici

I crescenti progressi economici e tecnologici dei ME si traducono naturalmente in livelli di vita più elevati, tanto che alcuni paesi dell'MSCI EM come Taiwan e Corea del Sud hanno ormai raggiunto agevolmente lo status di paesi sviluppati. I consumi pro capite nei ME sono, in media, ancora molto inferiori a quelli dei paesi sviluppati ma, sulla base di indicatori di riferimento come la proprietà di automobili, stanno aumentando rapidamente. Più in generale, i ME (inclusi i mercati in via di sviluppo non compresi nell'indice MSCI EM) aggiungono ogni anno oltre 100 milioni di

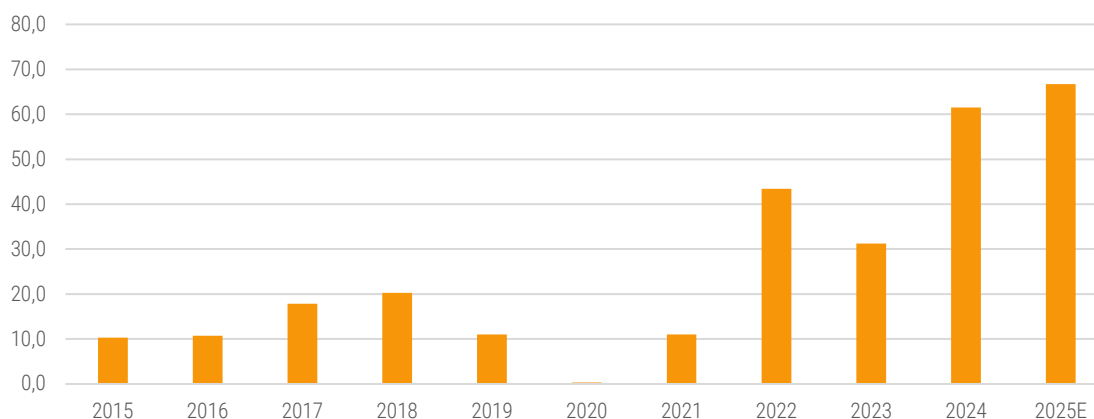
consumatori (persone che spendono almeno 12 dollari al giorno in termini di parità di potere d'acquisto).⁷Altrettanto significativo è che la popolazione della classe media dei ME (le persone con redditi compresi tra 20.000 e 70.000 dollari) dovrebbe aumentare da 354 milioni di famiglie nel 2024 a 687 milioni di famiglie entro il 2034.⁸

L'impatto della crescente capacità di consumo e della maggiore ricchezza interna nei ME è già visibile nei dati di crescita, ma riteniamo che nel prossimo decennio gli effetti moltiplicatori correlati si intensificheranno, diventando un ulteriore vento favorevole strutturale per gli asset in tali mercati. Le fondamenta di questo processo sono già state gettate e i sistemi finanziari dei ME si sono fatti sempre più sofisticati e stabili dal punto di vista istituzionale. I bacini di risparmio locali, quali fondi pensione, fondi sovrani e compagnie di assicurazione, stanno sempre più configurandosi come la principale fonte di capitale nei principali mercati azionari emergenti.

“Nel prossimo decennio gli effetti moltiplicatori correlati si intensificheranno

L'India è stato un esempio emblematico di economia emergente in cui il crescente afflusso domestico verso le azioni ha avuto un impatto positivo.⁹Come in altri paesi dei ME, l'India aveva già una cultura del risparmio, principalmente a causa dell'assenza di reti di sicurezza sociale al di fuori della famiglia immediata; ciononostante, la maggior parte di questi flussi era tradizionalmente destinata ai depositi bancari e ad asset tangibili come immobili e oro. Tuttavia, dopo le riforme normative introdotte dal 2015 e gli incentivi governativi, afflussi regolari verso le azioni provengono ora da entità statali indiane come l'Employees Provident Fund Organization (EPFO) e il National Pension System (NPS), oltre che dai Piani di Investimento Sistemático (SIP) utilizzati dagli investitori retail. La Figura 6 mostra come questi flussi più prevedibili abbiano incrementato gli investimenti provenienti da entità private tramite conti di intermediazione standard.

Figura 6: Flussi netti domestici verso le azioni indiane (miliardi di dollari USA)



Fonte: BSE, Robeco – Gennaio 2026

L'indice MSCI India ha registrato un rendimento del 4,3% in dollari USA nel 2025, sottoperformando nettamente rispetto agli altri ME. Tuttavia, i flussi provenienti dagli investitori domestici sono stati un fattore cruciale di stabilizzazione e hanno mantenuto i rendimenti azionari in territorio positivo, dato che gli investitori istituzionali esteri sono stati forti venditori netti nel 2025 per timori legati alle valutazioni.

Al di là dell'India, entrano in gioco anche fattori quali le riforme normative che liberano bacini di capitale in crescita, come sintetizzato di seguito.

⁷How the world consumer class will grow from 4 billion to 5 billion people by 2031 – Brookings – Luglio 2023

⁸The future of the middle class in emerging markets – Oxford Economics – Ottobre 2024

⁹I flussi domestici sostengono le valutazioni azionarie indiane – Robeco – Maggio 2024

Tabella 1: Un campione di paesi dei ME che stanno adottando misure attive per stimolare l'investimento azionario domestico

Mercato	Capitalizzazione di mercato totale	Situazione attuale	Riforme normative
India	USD 5.000 miliardi	I fondi comuni basati su SIP, i flussi EPFO/NPS e la partecipazione retail forniscono ora una solida domanda locale in grado di compensare le oscillazioni degli investitori istituzionali esteri.	Inclusione graduale delle azioni nei portafogli EPFO/NPS, infrastruttura SIP dei fondi comuni, incentivi fiscali per gli investimenti azionari di lungo termine e riforme per lo sviluppo del mercato, incluso l'Unified Payments Interface (UPI).
Cina	USD 16.310 miliardi	Un ampio segmento retail e crescenti allocazioni pensionistiche/assicurative ancorano in misura crescente la liquidità e il sentiment delle A-share.	Incentivi agli investitori istituzionali di lungo termine, limiti azionari più elevati per assicuratori e fondi pensione e misure per convogliare il capitale statale/pensionistico verso le A-share.
Brasile	USD 1.000 miliardi	I fondi pensione locali e quelli comuni sono tra i principali detentori di azioni domestiche, rafforzando un home bias stabile al fianco degli investitori retail.	Un accesso più ampio ai servizi bancari tramite banche digitali come Nubank ha portato una parte crescente della popolazione nel sistema finanziario formale e, unitamente alla crescita della ricchezza, gli investitori retail stanno diventando sempre più influenti.
Polonia	USD 720 miliardi	Un'economia in forte espansione ha generato una crescente ricchezza, ma gli afflussi domestici sono stati limitati dalle imposte sui capital gain e da una cultura d'investimento prudente.	Proposte di conti di risparmio speciali con una soglia esentasse per incoraggiare una più ampia partecipazione al mercato azionario. ¹⁰
Arabia Saudita	USD 2.550 miliardi	Una base retail domestica in rapida crescita e le istituzioni locali forniscono una domanda nazionale sostanziale per i titoli quotati al Tadawul, man mano che l'economia si diversifica.	Progressiva liberalizzazione del mercato dei capitali e rimozione del regime di Qualified Foreign Investor ¹¹ con l'intenzione di aprire il Tadawul a tutti gli investitori esteri, insieme a un costante sviluppo del risparmio e dei fondi pensione domestici.
Sud Africa	USD 1.480 miliardi	Grandi fondi pensione domestici e compagnie assicurative dominano la proprietà delle società quotate alla JSE, conferendo al risparmio locale un ruolo centrale nella domanda di azioni.	Il Regolamento 28 del Pension Funds Act richiede che la maggioranza degli attivi pensionistici sia investita in asset sudafricani (soglia locale del 55%), ancorando un home bias strutturale nei portafogli istituzionali.
Turchia	USD 480 miliardi	L'elevata inflazione ha spinto le famiglie verso le azioni come parziale copertura e gli investitori domestici rappresentano ora oltre il 50% delle negoziazioni e degli asset azionari sulla Borsa di Istanbul. ¹²	Le riforme del mercato dei capitali che migliorano l'accesso e le infrastrutture di negoziazione, insieme ai cambiamenti nella politica macroeconomica (tassi reali positivi) che sostengono il risparmio denominato in lire, hanno incentivato la partecipazione retail alle azioni nazionali.
Corea del Sud	USD 3.430 miliardi	I grandi fondi pensione pubblici e aziendali, le compagnie assicurative e gli investitori retail sono tra i principali detentori di KOSPI/KOSDAQ, mentre si riporta che gli investitori retail domestici iniziano a spostarsi dai titoli azionari statunitensi nuovamente verso la Corea. ¹³	Incrementi graduali nell'obiettivo di azionario domestico da parte del National Pension Service (NPS) e nuove norme che incoraggiano i fondi pensione ad allocare maggiormente al KOSDAQ. Il programma di riforma della corporate governance "Korea's Value Up" sta inoltre incentivando una maggiore partecipazione nazionale.

Fonte: Robeco, 31 gennaio 2026. Tutti i dati sulle capitalizzazioni di mercato provengono da CEIC. *Dati al 31 dicembre.

Sebbene sia nettamente inferiore al mercato azionario statunitense, che aveva una capitalizzazione di mercato stimata in oltre 70.000 miliardi di dollari alla fine di gennaio 2026, le principali borse dei mercati emergenti (ME) sono ora paragonabili per profondità e dimensioni agli altri grandi mercati sviluppati, come Francia, Regno Unito e Giappone, tanto che le capitalizzazioni di mercato sono rispettivamente pari a 3.800 miliardi di dollari, 4.200 miliardi di dollari e 8.100 miliardi di dollari alla fine di gennaio, secondo CEIC.

¹⁰Poland Seeks to Revive 'Equity Culture' With Tax-Break Proposal – Bloomberg – 14 agosto 2025

¹¹Up to \$10bn of inflows could be unlocked by Saudi stock market reforms, experts say – Arab News – 9 gennaio 2026

¹²Turkish capital market sees surge in deposit holdings in 2024 – Türkiye Today – 2 febbraio 2025

¹³A \$77 Billion Cash Pile Is Ready to Drive Korean Stocks Higher – Bloomberg – 13 febbraio 2026

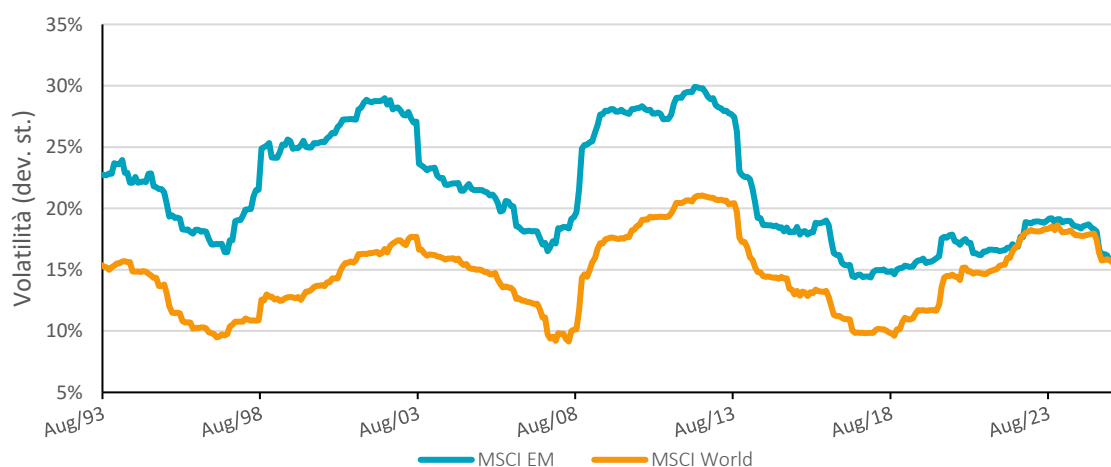
“Le principali borse ME sono ora paragonabili per profondità alle principali borse MS

Per integrare la crescente diffusione della ricchezza e il supporto normativo che alimentano i flussi domestici nei mercati emergenti, il “balzo” tecnologico rappresenta un altro elemento chiave. Ad esempio, in Brasile Nubank è stata lanciata nel 2014 ed è ora la più grande banca retail del paese, vantando oltre 110 milioni di clienti a gennaio 2026; ha acquisito il broker online Easyinvest nel 2020 e dal 2024 ha integrato completamente i suoi servizi nella propria app bancaria, il che significa che decine di milioni di brasiliani hanno ora accesso immediato a prodotti d’investimento, mentre un decennio fa in molti non avevano nemmeno un facile accesso ai servizi bancari di base. Lo stesso fenomeno si riscontra in altri paesi dei ME, dove le super app fungono da nuovi hub finanziari per i consumatori retail, come Gcash e Maya nelle Filippine e Gojek in Indonesia.

I ME navigano in acque più calme

Un’evoluzione molto evidente nel confronto tra ME e MS è che la volatilità si è allineata nell’ultimo decennio. In passato abbiamo spiegato questa convergenza osservando che, nel 21° secolo, le crisi finanziarie hanno avuto origine negli Stati Uniti e in Europa con la crisi finanziaria globale, la crisi del debito dell’Eurozona e, più recentemente, i crolli di Credit Suisse e Silicon Valley Bank, tutti originati nei MS. Crediamo sempre più che la crescente ricchezza dei ME, unita a una maggiore stabilità politica e istituzionale, abbia avuto anch’essa un effetto evidente.

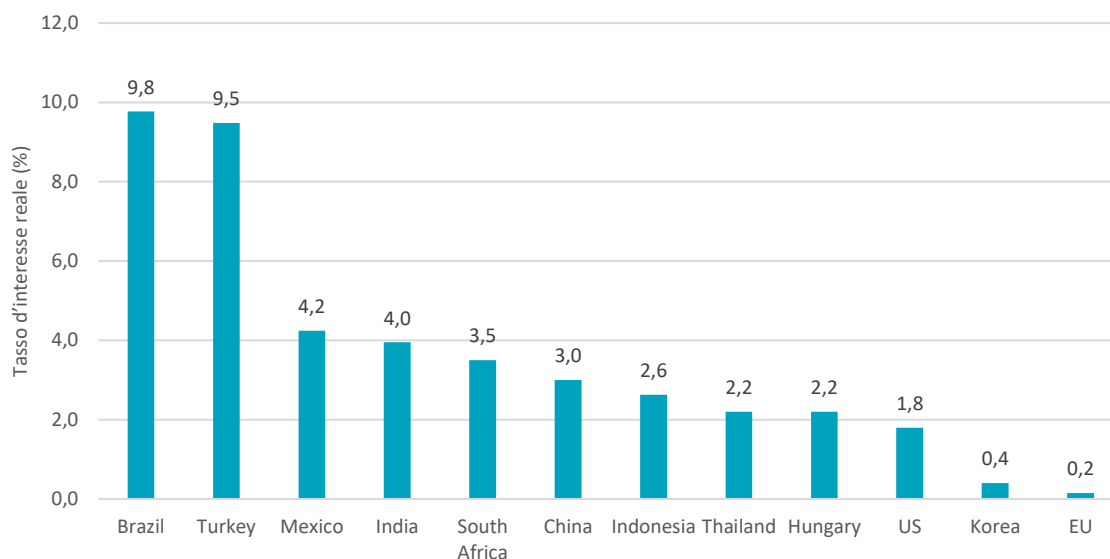
Figura 7: La volatilità mantiene una tendenza all’allineamento sin dal 2022



I rendimenti passati non sono indicativi dei possibili risultati futuri. Il valore degli investimenti può subire oscillazioni.

Fonte: Robeco, MSCI. Il grafico mostra la deviazione standard su 5 anni dell’MSCI Emerging Market Index e dell’MSCI World Index al 31 dicembre 2025. Tutti gli importi sono espressi in USD, rendimento totale netto.

Questa internalizzazione del capitale significa che i mercati dei ME stanno diventando più stabili, meno dipendenti dai flussi esteri e meno soggetti ai cicli di balzi repentini del passato, il che potrebbe contribuire alla convergenza della volatilità. Anche la credibilità delle politiche economiche è migliorata: le banche centrali dei ME hanno risposto in modo più tempestivo e deciso all’inflazione post-pandemica rispetto a molte economie avanzate, stabilendo elevati tassi reali senza resistenze politiche, a sostegno della stabilità valutaria.

Figure 8: I tassi reali rimangono elevati in molti paesi dei ME

Fonte: Trading Economics. I tassi d'interesse reali ufficiali sono calcolati utilizzando gli ultimi dati disponibili su inflazione (CPI) e tassi di interesse (dicembre 2025). Le stime riflettono valutazioni e ipotesi soggettive; non vi è alcuna garanzia che gli sviluppi si verifichino come previsto, né che le stime siano accurate.

La solidità delle istituzioni, un tempo una debolezza significativa per i ME, costituisce ora un vantaggio relativo, mentre il minore onere del debito pubblico e privato che grava sulle economie ME (cfr. Figura 2) consente un approccio più flessibile e reattivo alla politica monetaria. Inoltre, tassi d'interesse reali positivi proteggono i risparmiatori nazionali, riducono la probabilità di formazione di bolle degli asset e sono in grado di favorire un'allocazione del capitale più efficiente.

Conclusione

Investendo in azioni dei ME dal 1994, il team ME di Robeco ha attraversato numerosi cicli di sovraperformance e sottoperformance relativa. Riteniamo tuttavia che, al momento, i fondamentali dei ME siano più solidi che mai. Detto ciò, non investiamo nei ME come se fossero un unico blocco monolitico, che sale e scende all'unisono.

Detto questo, stiamo assistendo a un profondo cambiamento multipolare: in questa nuova era, comprendere le differenze tra i vari ME è essenziale per individuare le prossime grandi opportunità. I ME sono ora un mosaico di economie distinte, ciascuna con propri motori di crescita, storie di innovazione e traiettorie politiche. Il successo richiede oggi tattiche altamente differenziate, calibrate su specifiche allocazioni a livello di mercato e aziendale, e questa è l'essenza del nostro approccio attivo all'investimento azionario ME.

Il ciclo che, a nostro avviso, è iniziato verso la fine del 2024 potrebbe non essere spettacolare come l'esplosione di crescita trainata dalla Cina nei primi anni 2000 (si veda la Figura 9), ma potrebbe rivelarsi più duraturo. A nostro giudizio, ciò depone a favore della costruzione o del rafforzamento di un'esposizione core attiva all'azionario ME come posizione strutturale nei portafogli globali.

Figura 9: È iniziato un nuovo ciclo



I rendimenti passati non sono indicativi dei possibili risultati futuri. Il valore degli investimenti può subire oscillazioni.

Fonte: MSCI. Tutti gli importi sono espressi in EUR. Dati aggiornati alla fine di dicembre 2025. Il rapporto nel grafico sopra indica il rapporto tra l'indice MSCI Emerging Markets Price e l'indice MSCI World Price in USD: quando sale, i mercati emergenti sovraperformano i mercati sviluppati; quando scende, accade il contrario. Qualora la valuta in cui è espressa la performance sia diversa dalla valuta del paese in cui l'investitore risiede, allora si deve tenere presente che, a causa delle oscillazioni dei tassi di cambio, la performance indicata potrebbe risultare maggiore o minore, una volta convertita nella valuta locale dell'investitore. La performance dalla costituzione è calcolata a partire dal primo mese completo. I periodi inferiori a un anno non sono annualizzati. Rendimenti al lordo delle commissioni, sulla base del valore patrimoniale lordo. I valori e i rendimenti indicati sono espressi al lordo dei costi; i dati sulla performance non tengono conto delle commissioni e delle spese sostenute per l'emissione o il rimborso delle quote. Questi ultimi hanno un effetto negativo sui rendimenti mostrati.

Informazioni importanti – Il capitale investito è a rischio

Le presenti informazioni si riferiscono esclusivamente a informazioni generali su Robeco Holding B.V. e/o sulle sue società collegate, affiliate e controllate, ("Robeco"), sull'approccio, sulle strategie e sulle capacità di Robeco. Il presente documento è una comunicazione di mercato destinata esclusivamente agli investitori istituzionali, definiti quali investitori qualificabili come clienti professionisti, che abbiano richiesto di essere trattati come tali o che siano autorizzati a ricevere tali informazioni ai sensi delle leggi applicabili. Se non diversamente specificato, i dati e le informazioni riportate provengono da Robeco, sono, per quanto a conoscenza di Robeco, accurati al momento della pubblicazione e sono forniti senza garanzie di alcun tipo. Qualsiasi opinione espressa è esclusivamente l'opinione di Robeco, non è una dichiarazione di fatto, è soggetta a modifiche e non costituisce in alcun modo un consiglio di investimento. Il presente documento ha il solo scopo di fornire una panoramica dell'approccio e delle strategie di Robeco. Non sostituisce un prospetto né qualsiasi altro documento legale relativo a uno specifico strumento finanziario. I dati, le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento non costituiscono, e non possono in nessun caso essere interpretate come, un'offerta o un invito o una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti o una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla detenzione o alla sottoscrizione di strumenti finanziari o come una consulenza finanziaria, legale, fiscale o di ricerca sugli investimenti o come un invito a farne qualsiasi altro uso. Tutti i diritti relativi alle informazioni contenute nel presente documento sono e rimarranno proprietà di Robeco. Questo documento non può essere copiato o utilizzato con il pubblico. La copia o riproduzione (di parti) di questo documento in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo sono vietati senza il previo consenso scritto di Robeco. Robeco Institutional Asset Management B.V. è autorizzata quale gestore di OICVM e FIA dall'Autorità olandese di vigilanza sui mercati finanziari con sede ad Amsterdam.

Alcune parti del materiale di marketing possono prevedere l'uso di strumenti assistiti dall'IA a supporto della valutazione e della revisione dei materiali di marketing. Tali strumenti sono progettati per contribuire a garantire una maggiore coerenza ed efficienza. Tutti i risultati sono convalidati da operatori umani.